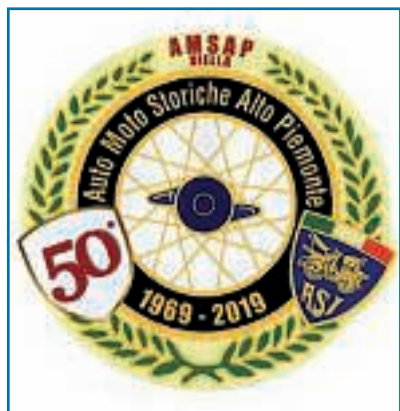


APPUNTAMENTO CON AMSAP/ CHIACCHIERE E CAFFÈ



Una domenica con il profumo dei veicoli storici

Inizia da questo numero una collaborazione con l'associazione biellese delle auto e moto storiche. Appuntamento ogni mese

■ Il sole è caldo e siamo ad un passo dalla primavera. Ogni anno arriva quel momento in cui abbiamo più voglia di giornate più lunghe, di stare all'aria aperta. Quando il cielo è azzurro e limpido ci appare tutto lo splendido panorama sulle nostre montagne biellesi e non si vede l'ora di uscire di casa per una passeggiata. Sono queste le giornate giuste per le gite, quelle tanto attese dagli appassionati di auto e moto storiche perché finalmente si possono aprire le porte dei garage e incontrare gli amici.

Le strette di mano, il rumore della carta del giornale e il profumo di caffè sono insostituibili, come l'appuntamento con "Chiacchiere e Caffè".

Una domenica dello scorso anno un gruppo di amici accomunati dalla passione per i veicoli storici, si incontra per caso in centro città, in piazza Martiri a Biella, iniziano a parlare dei loro programmi per la giornata, si scambiano idee e consigli. La compagnia è così piacevole che non si accorgono del tempo che passa, e che è già ora di pranzo. Si salutano per correre a casa dalle mogli che li aspettano, si danno appuntamento per la prossima volta.

Massimo sale sulla sua Lancia Aurelia B21, abbassa il finestrino e richiama gli amici: «Ehy, ma dove e quando ci vediamo la prossima volta, non lo abbiamo detto. Mi sono proprio divertito questa mattina. E se ci incontrassimo di nuovo qui?». Gli altri si girano verso l'amico, si guardano tra loro un attimo, giusto il tempo per annuire e giudicarla un'ottima idea.

E così, è nato l'appuntamento "Chiacchiere e Caffè", che ogni volta riesce a coinvolgere nuovi amici e simpatizzanti e naturalmente i loro veicoli, su cui si spettegola in maniera scherzosa. Deve essere andata così anche nel 1969, quando alcuni giovani biellesi, iscritti al Club Veteran Car di Torino, appassionati di auto storiche e con tanta voglia di stare insieme nella propria città, decidono di fondare a Biella, il Club A.M.S.A.P. (Auto Moto Storiche Alto Piemonte).

I soci fondatori, come **Lorenzo Pedrale, Vittorio Serventi**, si incontrano da sempre e come allora il loro obiettivo è di condividere e trasmettere l'importanza per la conservazione del Patrimonio Storico di veicoli a motore, che in particolare all'epoca della fondazione, rischiavano di essere considerati mezzi di trasporto solo da dimenticare.

Vittorio Serventi è da sempre appassionato di automobili e motociclette d'epoca, a cui si è dedicato attraverso la ricerca e studio sui dettagli



della tecnica motoristica nazionale e internazionale finalizzata al loro corretto restauro e conservazione. È un collezionista e possiede un'importante archivio storico della sua collezione personale, che mette a disposizione di tutti gli amatori del genere.

Un veicolo d'epoca attira sempre l'attenzione al suo passaggio, per le sue linee e forme, per il colore particolare della carrozzeria, per il suono del motore. Il suo acquisto non si ferma al concetto di mobilità ma il suo valore è destinato ad aumentare nel tempo, come accade per alcune opere d'arte. Nella nostra quotidianità l'auto è un mezzo a cui difficilmente possiamo rinunciare. Per gli italiani un'automobile è quasi una seconda casa, un oggetto che alcuni curano in maniera maniacale, altri meno ma comunque sempre importante perché è compagna di vita, di viaggio.

Figuriamoci un veicolo storico o d'epoca, quante cose ha da raccontare!

Il loro fascino resiste nel tempo alle evoluzioni della tecnica e del design agli occhi di chi le ama e con l'acquisto di un'auto storica, si può rivivere l'atmosfera di epoche passate. L'impegno economico per la loro manutenzione e conservazione è importante perché un bene di questo tipo va protetto nel migliore dei modi e necessita di una manutenzione attenta e costan-

te. Mi avvicino alla FIAT 124 familiare, color rosso scuro, del 1972, (anno in cui avvenne il suo ultimo restyling). Oggi è l'ammiraglia e auto di servizio utilizzata in occasione degli eventi e dei raduni.

Lorenzo Pedrale mi racconta che il Club la acquistò 15 anni fa circa e la fece restaurare e omologare ASI.

Parcheggiata accanto alla FIAT 124, insieme alle altre presenti oggi, c'è la Lancia Aurelia B21 di Massimo, che gentilmente apre le sue portiere per consentire agli ammiratori e curiosi di vederla nel suo interno. I sedili sono spaziosi, senza divisioni, ricordano i divani di un salotto e sono rivestiti in panno di lana color beige. Sul lunotto posteriore dalla forma curva, si riflettono i volti dei passanti che si soffermano a guardare le auto presenti. Una, tra le particolarità dei veicoli storici, è quella di avere un profumo caratteristico dovuto con molta probabilità ai materiali di pregio impiegati, dal legno, alla stoffa o pelle utilizzati per gli allestimenti.

Massimo mostra una fotografia di quando era piccolo, seduto al volante di una bellissima Jeep a pedali e racconta della sua passione presente sin dall'infanzia. Tra una chiacchiera e l'altra, ricorda quando era studente universitario nel 1972, e chiese al papà di aiutarlo a comprare un



Lorenzo e Carla Pedrale con la Fiat 124 del 1972 ammiraglia Club. Nelle foto in basso la Lancia Aurelia B21 del 1951 e la Fiat 124 del 1972

auto abbandonata in una concessionaria biellese di cui si era innamorato. L'auto nascosta tra altre e tutta ricoperta di polvere, era una Lancia Aurelia B20, appartenuta in precedenza ad un noto giornalista piemontese. Per il padre era solo un ferro vecchio, privo di valore e non prese seriamente la richiesta del figlio che però non rinunciò al suo sogno e riuscì ad acquistarla grazie alla collaborazione di un amico, al prezzo di 50.000 lire. Negli anni la sua B20, fu venduta ad un collezionista, ma nel 1992 appena ne trova un'altra, gemella della precedente, stesso modello e sempre del 1955, se ne innamora nuovamente e la riacquista per non lasciarla più. La utilizza spesso, e partecipa ai raduni. Gli chiedo se ha mai pensato di venderla e mi risponde che tutte le volte che qualcuno glielo domanda, gli torna in mente un incontro avvenuto molto tempo fa. Un giorno, per caso, a Roma, conobbe un signore siciliano che aveva acquistato la Lancia Aurelia B24 del 1962 comparsa nel film "Il sorpasso" appartenuta all'attore Vittorio Gasmann. Il distinto e simpatico signore raccontava che tutte le volte che incontrava Gasmann al bar, invece di salutarlo, gli urlava: "Non la vendi! Non la vendi!".

Insomma, le passioni in comune creano legami, non conoscono barriere o difficoltà di comunicazione. E permettono di condividere ricordi con spontaneità, spesso ancora prima di presentarci o di sapere con chi stiamo parlando, proprio come è successo anche in questa occasione. Da sempre il Club organizza manifestazioni non solo a livello locale ma anche nazionale, con la partecipazione di equipaggi provenienti da tutte le regioni di Italia e come allora si dedica alla raccolta di fondi a scopo benefico.

Due volte al mese, la domenica mattina, ci si incontra con amici, soci e simpatizzanti per il piacere di trascorrere qualche ora a chiacchiere sulle comuni passioni e per trasmettere a tutte le generazioni e in particolare ai giovani, tutte le informazioni utili per potersi avvicinare a questo mondo.

Per avere informazioni dettagliate sulle attività e prossimi appuntamenti del Club, contattare direttamente A.M.S.A.P., via Nazario Sauro, 15 Biella. Tel.+39 3801251144 oppure scrivere all'indirizzo mail: info@amsap.it

DANIELA FRESC

